

La Fiom accetta di incontrare i vertici Whirlpool a Firenze

Pubblicato: Lunedì 25 Maggio 2015



C'erano anche molti impiegati alle assemblee dei lavoratori convocate a Cassinetta dalla rsu di Whirlpool per informare sulla vertenza riguardante il piano industriale presentato dalla multinazionale americana. Due ore la mattina e due al pomeriggio, perché la scommessa del sindacato dei metalmeccanici, dopo l'annuncio dell'azienda di **480 ulteriori licenziamenti**, che si aggiungono ai 1.350 già annunciati in precedenza, è tenere il più possibile uniti i lavoratori, operai o impiegati che siano. «Il mondo è cambiato – dice **Tiziano Franceschetti, rsu Fim Cisl** – gli impiegati non sono più il braccio destro dell'imprenditore, ma sono lavoratori normali. In questa fase così critica il nostro compito è unire tutti i lavoratori, anche chi fino a ieri si credeva intoccabile».

La prima “frattura” però riguarda proprio i sindacati che si sono divisi sulla decisione di partecipare all'incontro richiesto dall'azienda alla controparte per il **28 maggio prossimo a Firenze**. I metalmeccanici della Cgil, a differenza di Fim e Uilm, hanno **deciso di andare in riva all'Arno**, non per sciacquare i panni, ma per entrare nel merito del piano industriale. «Questa è la dimostrazione che la Fiom Cgil non è ideologica e non vuole fare politica – dice **Matteo Berardi, rsu Fiom Cgil** –. Noi vogliamo discutere con chi conosce le singole funzioni. Il signor **Davide Castiglioni** (amministratore delegato di Whirlpool Italia, ndr) lo abbiamo già conosciuto a Roma al ministero. Ora noi vogliamo parlare di cosa si fa in fabbrica. I lavoratori hanno avallato la nostra scelta».

Secondo **Fim e Uilm**, sarebbe un **grave errore** riportare la trattativa all'interno della singola azienda, perché non è possibile gestire tutti quei licenziamenti come è stato fatto nel recente passato, cioè utilizzando prepensionamenti, scivoli e buone uscite. «Se ci sono voluti mesi per scrivere quel

piano industriale – spiega **Tiziano Franceschetti, rsu della Fim Cisl** – non lo puoi certo stravolgere in pochi giorni. La verità è che a quelle condizioni, cioè tagliando un terzo della forza lavoro del gruppo, quel piano è inaccettabile. Presentarsi a Firenze è come dire che si può entrare nel merito. E di cosa dovremmo discutere di fronte alla proposta di oltre duemila licenziamenti? Riteniamo che la sede giusta sia il ministero e che il governo debba dare delle garanzie».

Invece, piena unità del sindacato dei metalmeccanici sulla **manifestazione e lo sciopero di 8 ore di tutti i lavoratori Whirlpool**, previsti a Varese il 12 giugno prossimo a cui parteciperanno anche i segretari nazionali di Fiom, Fim e Uilm.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it